

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica "NUOVO POZZO BASSA 7" nel Comune di Cerreto Guidi presentato da Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 3056 del 21/02/2025, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo pozzo oltre al collegamento idraulico ed elettrico alla centrale acquedottistica al fine di incrementare la risorsa idrica disponibile a servizio della centrale di Bassa;

RILEVATO che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024 e rientrante al codice MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO che AIT, con nota prot. n. 3206 del 24/02/2025, ha richiesto integrazioni/chiarimenti sul progetto, cui il proponente ha dato riscontro con nota in atti al prot. n. 3268 del 25/02/2025;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell'opera al RUC vigente del Comune di Cerreto Guidi e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 5/03/2025 (Parte IV n. 10) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Cerreto Guidi mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo pozzo (Foglio n. 46 Particella n. 135) dalla destinazione attuale "area agricola del fondovalle dell'Arno", alla destinazione "SIC – Servizi Interesse Comune", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Città Metropolitana di Firenze e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di

Autorità Idrica Toscana

conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- rilevato che l'intervento riguarda l'ampliamento di un sistema acquedottistico e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 5574 del 10/04/2025 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto osservazioni rispetto alle quali il progettista ha fornito le controdeduzioni e modificato il progetto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 13841 del 29/05/2024;

VISTO CHE è necessario acquisire l'autorizzazione RAS del Genio Civile ai sensi del RD 1775/1933, a tale proposito il proponente ha inviato la relativa richiesta tramite il portale Regionale Sidit in data 02/04/2024;

DATO ATTO che il proponente segnala l'urgenza di intervenire in ragione della perdita di efficienza di alcune captazioni presenti registrata negli ultimi anni e la conseguente necessità di mantenere nelle migliori condizioni di esercizio il campo pozzi della Centrale idrica "Bassa", e poiché l'opera in progetto prevede il ripristino della portata necessaria per garantire la continuità del servizio anche durante il periodo di maggior consumo;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 5320 del 07/04/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 06/06/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

COMUNE DI CERRETO GUIDI

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Direzione Urbanistica - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

AZIENDA USL Toscana Centro

ENEL DISTRIBUZIONE SpA

SNAM RETE GAS SpA

Il giorno 06/06/2025, 60 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

Autorità Idrica Toscana

- In data 11/04/2025 è stato acquisito al prot. n. 5658 il contributo dell'Autorità di **Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** con il quale comunica che per quanto riguarda il parere finalizzato alla concessione di derivazione, l'ufficio si è già espresso sull'istanza di autorizzazione alla ricerca e concessione con il parere obbligatorio ai sensi dell'art. 7 comma 2 del R.D. n. 1775/1933 su richiesta del Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, che conferma e allega, esprimendo parere favorevole all'ubicazione dell'opera ed alla sua concessione con la prescrizione di trasmettere la relazione di fine lavori con stratigrafia definitiva, prove di portata e piano di sfruttamento definitivo;
- In data 16/04/2025 è stato acquisito al prot. n. 5936 il contributo di **SNAM RETE GAS SpA** in cui si rileva che le opere ed i lavori in oggetto non interferiscono con impianti di proprietà della Società Snam Rete Gas SpA. Precisa altresì che, in considerazione della peculiare attività svolta da Snam SpA, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione di Snam SpA;
- In data 12/05/2025 è stato acquisito al prot. n. 6980 il contributo favorevole della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato** in cui si rileva limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del *Codice* alle seguenti condizioni:
 - ✓ la recinzione sia di altezza massima fuori terra pari ad 1,80 m, così come indicato negli elaborati grafici (invece che di h. pari ad 2,00 m come indicato nella relazione paesaggistica semplificata);
 - ✓ la tinteggiatura del cancello a due ante, dell'armadietto in lega di alluminio di rivestimento alla testa del pozzo in Acciaio inox AISI 304 e degli ulteriori armadi tecnici sia concordata preventivamente con la Scrivente a mezzo di predisposizione di specifiche campionature.
- Per quanto di competenza archeologica, preso atto della localizzazione e delle caratteristiche tecniche delle opere da realizzare, si autorizza l'esecuzione delle stesse e si comunica quanto segue. In base alla normativa vigente in materia, qualora si verificassero scoperte archeologiche o paleontologiche fortuite in corso d'opera (anche se prive d'estensione e di ogni apparente rilevanza estetica) è fatto obbligo, ai sensi del Capo VI, I sezione, art. 90 del D. Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice penale, di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;
- In data 04/06/2025 è stato acquisito al prot. n. 8154 il contributo favorevole di **ENEL Distribuzione SpA** in cui si precisa che, in prossimità delle aree progettuali non insistono linee MT (15 kV) e BT (0,4 kV). Nell'esecuzione di lavori in prossimità dei nostri impianti in servizio, si raccomanda inoltre di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Si ricorda che l'articolo 130 del R.D.L. 11/12/1933, n.° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque, manomettere e condutture elettriche. Pertanto, si declina ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori. Eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche in cavo interrato dovrà essere rivolta a: e-distribuzione S.p.A., Unità Territoriale di Firenze (pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it) almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, allegando la planimetria dell'area interessata. Nel caso in cui che le linee di Enel fossero ritenute interferenti con l'opera in oggetto dovrà essere formulato con congruo anticipo richiesta di spostamento impianti (pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it); in fase di elaborazione del relativo preventivo saranno valutati oneri e d'opere a carico del richiedente. Si fa presente che relativamente agli allacciamenti dovrà essere formulata, con congruo anticipo rispetto alla presunta ultimazione dei lavori di edificazione, specifica richiesta e che i medesimi potranno essere eseguiti solo previo pagamento dei contributi di allacciamento previsti dalle disposizioni legislative e dai provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 654/15 (e successive

Autorità Idrica Toscana

modifiche ed integrazioni) vigenti in materia e a valle dell'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni. Stessa cosa dicasi per le eventuali richieste di forniture temporanee, ad esempio per cantiere edile. Si richiamano le disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolamentano la materia ed in particolare sugli artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni e pertanto decliniamo ogni responsabilità per ogni evento dannoso che potesse derivare a persone, animali e cose in dipendenza dei lavori di cui sopra e per l'inosservanza delle relative vigenti disposizioni di legge, salvo ed impregiudicato ogni nostro ulteriore diritto;

Alla data di termine del 06/06/2025 non sono pervenute le determinazioni di: Comune di Cerreto Guidi, REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore, AZIENDA USL Toscana Centro.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato, fatta salva l'acquisizione delle necessarie concessioni.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

RICORDATO infine che il proponente il progetto dovrà provvedere ad ottemperare alle condizioni indicate nel decreto regionale di autorizzazione alla ricerca e quindi a richiedere ed ottenere la concessione di derivazione da parte della Regione Toscana prima della messa in esercizio del pozzo;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "NUOVO POZZO BASSA 7" predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal pozzo, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 11/06/2025

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)